



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 323 del 18/03/2023

Determina del Responsabile N. 15 del 18/03/2023

PROPOSTA N. 386 del 17/03/2023

OGGETTO: Comune di Montepandone - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica (art. 12 D.Lgs. 152/06) relativa al Piano attuativo comparto edilizio 8A. Class. 45VAS020

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Montepandone con nota prot. n. 1682 del 19.01.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 23.01.2023 con protocollo n. 1424, di richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativa al piano attuativo comparto edilizio 8A;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 17.03.2023, di seguito integralmente trascritto:

"""""""" Con nota prot. n. 1682 del 19.01.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 23.01.2023 con protocollo n. 1424, il Comune di Montepandone, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al piano attuativo – comparto edilizio n. 8A del vigente PRG adeguato al PPAR; con nota prot. n. 1935 del 27.01.2023, lo Scrivente Settore ha inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, la documentazione trasmessa dal Comune con la sopracitata nota prot. n. 1682 del 19.01.2023.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5 (denominazione attuale AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione);
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche Sud;

- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP, con nota prot. n. 1679 del 01.02.2023, ha comunicato quanto segue:

- per il Piano Attuativo in oggetto, non è necessaria la realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite delle normali diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti, con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;

L'AATO n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 240 del 08.02.2023, richiamato il sopra riportato parere della CIIP nota prot. 1679 del 01.02.2023, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano di Lottizzazione in argomento, ai sensi del comma 2 del D.Lgs n. 152/06, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel parere del Gestore CIIP S.p.A.;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme;
- relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze private è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del Richiedente.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota in data 01.02.2023, assunta al protocollo dello scrivente Settore con il numero 3470 del 14.02.2023, ha ritenuto di escludere la pratica di cui in oggetto dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri, rumori, vibrazioni, odori, ecc;
- per ridurre gli impatti dei cantieri saranno da preferire soluzioni che minimizzano il numero complessivo dei trasporti sia per l'apporto che per l'asporto di materiali e rifiuti;
- ai fini del contenimento della rumorosità e dell'inquinamento derivanti dall'inevitabile aumento del traffico veicolare dovranno essere adottate tutte le soluzioni utili a facilitare l'accesso e il parcheggio presso gli insediamenti in progetto.

La Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano di Lottizzazione è relativo al comparto edificatorio n. 8A avente destinazione urbanistica di zona "C" di espansione residenziale nel vigente PRG adeguato al PPAR; viene indicato che per tale comparto è stata approvato un Piano di Lottizzazione la cui convenzione è stata stipulata in data 17.05.2004 e quindi ad oggi risulta scaduta.

Viene quindi riproposto il Piano di Lottizzazione al fine di completare le opere di urbanizzazione, in particolare la realizzazione di marciapiedi lungo via S. Giacomo della Marca e per tener conto di alcune lievi difformità dovute, come si legge nella relazione tecnica, ad una diversa situazione tra lo stato di progetto e lo stato dei luoghi oltre a quelle realizzate su indicazioni dell'Amministrazione Comunale ai fini di una migliore funzionalità dell'intervento.

Relativamente ai fabbricati da realizzare viene evidenziato che il comparto è per la maggior parte edificato, mancando da costruire e/o ampliare gli edifici di cui ai lotti n. 1, 2, 5, 9, 11, 12 e 13.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che il Piano di Lottizzazione:

- non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita;
- non è prossimo a confini comunali, provinciali o regionali o, per la sua entità, non può avere effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade in zona soggetta a vincoli di PRG adeguato al PPAR;
- è relativo ad un'area individuata nel PRG come Tessuto prevalentemente residenziale ad alta densità di cui all'art. 66 delle NTA;
- è conforme al vigente PRG;
- non comprende zone vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale;
- non comprende gli ambiti di tutela di cui all D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- nell'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- non ricade in area sottoposta a vincoli (fascia di rispetto RFI, elettrodotti, ecc.);
- nel contesto ambientale di riferimento non sono note altre criticità ambientali.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dal piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano attuativo; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida approvate

con delibera di GR n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Sono state fornite le informazioni di cui alle lettere a, b, c, della corrispondente sezione del Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020.

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

La rilevanza del Piano attuativo non viene ritenuta significativa in quanto non prevede aumenti del carico urbanistico.

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

E' stata condotta in particolare la trattazione dei criteri riportati al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.; non sono stati rilevati particolari emergenze o criticità ambientali.

Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”

E' stato definito il contesto territoriale ed ambientale interessato dalla proposta di Piano analizzando gli aspetti ambientali individuati quali biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali, in rapporto all'ambito territoriale di riferimento, alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente, all'individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze.

Sezione 5 “Caratteristiche degli effetti ambientali”

Per ciascun aspetto ambientale (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) e gestionale (energia, rifiuti, mobilità, economia) considerato sono indicate le possibili interazioni e una prima definizione delle caratteristiche degli stessi.

Sono stati poi individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale definendo quale obiettivo strategico la tutela dell'ambiente e come sub-obiettivi l'uso razionale del suolo e delle materie prime, il contenimento dei consumi energetici ed il controllo dell'inquinamento acustico.

E' stata poi valutata la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti individuati (variazione negli utilizzi delle risorse idriche, modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali, variazione dell'utilizzo dell'energia, inquinamento atmosferico, inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare, produzione di rifiuti in fase di cantiere, produzione di rifiuti in fase di esercizio, inquinamento acustico) e il carattere cumulativo degli stessi, non rilevando particolari criticità.

Viene altresì rilevato che gli effetti del Piano di Lottizzazione non hanno natura transfrontaliera e che l'entità ed estensione degli stessi incide esclusivamente nelle aree a cui il Piano fa riferimento.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, considerata la natura e le caratteristiche degli interventi da realizzare, visti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di Lottizzazione di cui in oggetto.

CONCLUSIONI

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai sopra riportati pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (CIIP, AATO 5 Marche Sud e AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione), con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai sopra riportati pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (CIIP, AATO 5 Marche Sud e AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione), con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 18/03/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO